



Acqua: un bene prezioso

Amiamola e risparmiandola goccia per goccia

Gianfranco Peli
Assessore viabilità e ambiente

Ci rendiamo davvero conto di quanto sia importante l'acqua per la nostra vita?

Il nostro corpo ne è costituito per circa l'80% e si calcola che occorrono circa 50 litri di acqua al giorno ad ogni essere umano per una condizione di vita almeno accettabile. Noi che apparteniamo ai Paesi ricchi non pensiamo molto a queste cifre nelle nostre pratiche quotidiane, ma un abitante su cinque della terra, ossia 1,2 miliardi di persone non ha acqua potabile. Solo in Italia il consumo pro capite è di circa 300 litri al giorno. E quest'anno, nell'anno internazionale dell'acqua, il Comune di Anzola dell'Emilia è pronto ad inaugurare due opere di grande portata per la salvaguardia dell'ambiente e il risparmio idrico. L'impianto di riutilizzo delle acque del depuratore ad uso irriguo che consente di fare deviare le acque dalla parte est del torrente Ghironda, che sono in esubero, verso la parte ovest che ne è invece carente e che può in tale modo disporre per la coltivazione dei campi. Oltre a non sprecare acqua, in questo modo si danno risposte adeguate ai bisogni dell'agricoltura e si consente di modificare le colture, come sta già avvenendo, con un ulteriore arricchimento del nostro territorio. Ma un'altra importante opera attende di essere conosciuta dai cittadini: le vasche di laminazione. Si tratta del progetto di costruzione di tre vasche a sud della ferrovia per Milano - di cui una già pronta sarà inaugurata in occasione della fiera - che evita eventuali allagamenti del canale di bonifica; una di queste vasche può sopportare 15 mila metri cubi di acqua. In questo modo è possibile 'gestire' gli eventuali allagamenti evitando i conseguenti danni. Nella prima vasca, addirittura, la Provincia ha già provveduto alla piantumazione, consentendo a questo spazio di fungere da polmone d'ossigeno e favorire la fauna. Queste opere presentate ufficialmente in occasione della Fiera (a fianco trovate nel dettaglio le iniziative organizzate dal Comune), rappresentano un significativo esempio di recupero e riutilizzo delle acque: una pratica affatto diffusa e consueta, ma solo una tappa di un percorso articolato che l'Amministrazione comunale ha compiuto in questi anni e che vede per esempio la realizzazione dell'intero sistema fognario, comprese le zone di campagna, che raccoglie le acque reflue, recuperate così per l'irrigazione dei campi e preserva le falde dall'inquinamento. Anzola dell'Emilia dispone inoltre di due depuratori, uno nel capoluogo che ha una capacità pari alle esigenze di 30 mila abitanti, copre infatti anche le esigenze delle aziende e un secondo che risponde invece ai bisogni di 1200 abitanti. Ma ciò che accompagna queste opere è anche un'oculata sensibilizzazione verso l'acquisizione sempre più diffusa di comportamenti che favoriscano il risparmio e la tutela dell'ambiente; il Comune per questo incentiva coloro che relativamente alle opere di urbanizzazione attua interventi di bioarchitettura o sistemi di recupero e risparmio idrico e per esempio nella cessione dei tre lotti a uso sociale ha attribuito un alto punteggio a favore dell'applicazione di sistemi di rinnovamento dell'energia, di riuso delle acque... Ricordiamoci che l'acqua non è *res nullius*, cosa di nessuno, non è solo una risorsa economica, il grande business, il "petrolio" del XXI secolo, ma è un bene vitale, patrimonio non solo dell'umanità ma di ogni essere vivente in natura. Abbiamo quindi grande cura. **Alleghiamo al notiziario un opuscolo sull'acqua: un modo simpatico per riflettere sul valore di questa preziosa risorsa. E vi invitiamo a partecipare alle inaugurazioni del 15 giugno.**



23 maggio 2003: la delegazione del CCR di Anzola a Capaci

12-15 giugno: il Comune in Fiera

Cultura, salute e ambiente fanno festa e le vetrine si fan belle

Arriva con passo deciso, si insinua tra gli stand, si prepara ad accogliere coloro che parteciperanno alla Fiera di Anzola dell'Emilia. E' il Comune, che per la prima volta partecipa a questa festa con tre importanti iniziative. Cultura, salute e ambiente si presentano al pubblico con tre momenti significativi e importanti per il paese.

1) Per soddisfare la sete di sapere e conoscenza prende il via l'11 e si conclude il 29 giugno: la mostra dal titolo **"Da Anzola ad Anzola dell'Emilia: immagini d'archivio dal 1803 al 1863"** (vedi articolo di pagina 4), allestita presso il municipio.

2) Per migliorare la qualità della nostra vita per dare risposte ai nostri interrogativi su come stare bene, è allestito: **un punto di informazione sulla salute** (che inaugura giovedì 12 alle 18.30 alla presenza dei sindaci dei Comuni e dei dirigenti dell'Ausl Bologna Sud) con medici, specialisti e materiale divulgativo per spiegare e approfondire temi come la donazione degli organi, la prevenzione dei tumori, l'alimentazione... (vedi articolo di pagina 2).

3) Per conoscere la portata di due opere di grande rilievo per il territorio anzolese, perché consentono di preservare l'ambiente dagli allagamenti, favorendo l'irrigazione agricola e il risparmio idrico: **"Sul carro per l'acqua"**, con la sfilata di carri e mezzi agricoli che parte da Piazza Giovanni XXIII.

l'inaugurazione della vasca di laminazione e inaugurazione dell'impianto di riutilizzo delle acque del depuratore ad uso irriguo, che avverrà domenica 15 alle ore 9.30.

Nell'ambito della Fiera è allestita una mostra di Coop Adriatica sul risparmio idrico, con circa 60 immagini collocate nelle vetrine dei negozi e nel locale del Comune in via Grimandi, verranno inoltre distribuiti simpatici annaffiatoi, come gadget in ricordo dell'iniziativa "Anzola per l'acqua"

agenda

- **12-15/6 Fiera di Anzola dell'Emilia**
- **18/6** Per il ciclo 'Guardare e ascoltare l'opera', proiezione de **La Traviata** di Giuseppe Verdi Sala polivalente, c/o biblioteca ore 21.15
- **25/6 Patenti agli adulti** (Educazione al nuovo codice della strada), piazza Berlinguer, ore 20,30
- **26/6** Per il ciclo 'Guardare e ascoltare l'opera', proiezione della **'Carmen'** di G. Bizet c/o biblioteca ore 21.15

Come acque profonde sono i consigli nel cuore umano, l'uomo accorto la sa attingere (Salomone)
I vicini devono fare come le tegole del tetto, a darsi l'acqua l'un l'altro (G. Verga)

All'interno troverete lo Speciale sul Centro antico

I Piani per la Salute arrivano in Fiera

La qualità del vivere allunga la vita: gli specialisti ci spiegano come

Intervista ad Angelina Marini, assessore alle politiche sociali

La salute dà a tutti appuntamento in Fiera dal 12 al 15 giugno. Vuole parlare di sé, insegnando la prevenzione e i corretti stili di vita da adottare per migliorare sempre più la qualità della nostra esistenza. E lo fa presentandosi con uno spazio informativo di fronte al municipio, nel quale saranno presenti specialisti ed esperti di questa materia per fornire spiegazioni, consigli e risposte ai temi dell'alimentazione, la prevenzione dei tumori, la donazione del sangue e degli organi e molto altro ancora, dalle 18 in poi tutti i giorni della fiera.

Assessore Marini, perché avete deciso di trattare un tema così complesso e articolato nell'ambito di una festa di paese?

La fiera risponde ad un primo bisogno individuato dai focus-group organizzati l'anno scorso con i cittadini e le associazioni anzolesi: la socializzazione e le relazioni interpersonali. Questa è perciò una tappa di un percorso su cui lavoriamo da tempo e che quindi pre-

vede e si avvale di altri momenti e spazi per crescere e consolidarsi. Abbiamo pensato alla Fiera come al luogo ideale per incontrarsi, per ampliare e dare forza a questa campagna di sensibilizzazione e di conoscenza. Crediamo che la solitudine e l'isolamento relazionale nuocciano gravemente alla salute, quasi quanto il fumo! Cosa c'è di meglio, allora, di uno spazio di socialità e aggregazione come la Fiera che funga da 'veicolo' per trasmettere insegnamenti e consigli utili alla vita di ognuno e che ci faccia fermare un attimo a riflettere.

Come ritenete che si possano sensibilizzare le persone: non basta dire che fumare fa male per fare smettere gli incalliti amanti della sigaretta?

E' vero, ed è proprio per questo che è necessario fare comprendere alle persone che la salute è un patrimonio da difendere e per farlo bisogna divenire consapevoli che il modo migliore per puntare su una buona ed efficiente

sanità non consiste solo nel potenziamento e nell'aumento dei servizi erogati, bensì nell'attuare appunto corretti stili di vita che ci consentano di conservare il più a lungo possibile un buon stato di salute. Parlarne, confrontarsi, comprendere, significa piano piano modificare gli atteggiamenti, riflettere sulle proprie abitudini, vuole dire prendere sempre più coscienza del valore dello stare bene. E lavorare e investire per fare crescere questa 'ricchezza'.

Gli ambiti di intervento e le problematiche sono molteplici, come sono stati individuati i temi su cui puntare l'attenzione. E quali sono?

Le aree di salute su cui puntare l'attenzione nel prossimo triennio sono contenute in un documento che è stato approvato all'unanimità dalla Conferenza dei Sindaci dei trenta comuni dell'Azienda U.S.L. Bologna Sud. Si tratta del risultato di un percorso, che si inserisce nei Piani

per la Salute, che ha visto la collaborazione di Comuni, scuola, sindacati, cooperative sociali, medici di medicina generale, associazioni, volontariato... E' stato fatto il punto sullo stato di salute dei cittadini, le malattie prevalenti, i consumi di farmaci, le principali cause di morte, gli infortuni... e questi dati sono stati integrati con un'altra ricerca da poco conclusa, condotta con i medici di famiglia, che ha interessato oltre 800 persone. In questo modo, ci siamo avvalsi di un efficace strumento di lavoro con cui abbiamo analizzato e conosciuto ancora meglio lo stato di salute dei nostri cittadini, sensibilizzando dall'altro l'intera società civile.

I temi principali sono: l'ambiente, la qualità dell'aria che respiriamo e le ricadute sulla nostra salute, la mobilità ed il trasporto pubblico, l'alimentazione, l'età evolutiva, gli stili di vita e una certa attenzione anche alla sicurezza stradale.

Piccoli vigili volontari... crescono

Sono stati premiati nei giorni scorsi i *piccoli vigili volontari*: i ragazzi che, nell'ambito del percorso di educazione stradale effettuato dalla polizia municipale nelle scuole, hanno affiancato i vigili nel controllo del territorio. Sono stati loro stessi a scegliere le aree di intervento: zone verdi, sosta vietata, quelle cioè con un minore grado di pericolosità. Ai piccoli vigili sono state illustrate le regole di convivenza civile a cui devono attenersi coloro che usufruiscono dei parchi pubblici, così da potere disporre degli strumenti necessari per effettuare una concreta sorveglianza. I ragazzi oltre a riprendere gli utenti indisciplinati hanno segnalato all'ufficio tecnico del Comune tutte le anomalie rilevate: attrezzature guaste, danni al verde, rifiuti fuori dagli appositi contenitori... Lo sguardo 'vigile' dei ragazzi li ha fatti divenire più consapevoli e partecipi, li ha resi protagonisti della corretta applicazione delle regole, ed essere quindi gli attori della buona qualità del vivere.

La newsletter che raggiunge i cittadini sul proprio PC

Un nuovo servizio per comunicare meglio

Corre veloce la comunicazione ad Anzola. I traguardi raggiunti negli ultimi anni rappresentano significativamente l'escalation di obiettivi sui quali l'Amministrazione comunale ha puntato l'attenzione e che nei tempi preventivati sono stati conseguiti. Dall'**Urp** inaugurato nel 2001, al **notiziario** che fino a quell'anno era trimestrale e che nel 2002 è divenuta una pubblicazione bimestrale per trasformarsi dal mese scorso in mensile. A partire da questo numero del notiziario, inoltre, compariranno in determinati mesi degli speciali di approfondimento su specifiche tematiche, questo mese l'argomento trattato è il progetto di riqualificazione del centro antico. Ma anche gli strumenti telematici sono stati interessati da una serie di modifiche apportate per facilitarne la fruizione e soprattutto per renderli accessibili al maggior numero di persone, privilegiando sempre la chiarezza espositiva degli argomenti trattati e la tempestività delle informazioni fornite. Ecco allora che si coglie prontamente, balzando agli occhi di coloro che accedono al **sito internet** del Comune: www.comuneanzoladellemilia.bo.it, la nuova veste grafica, oggi ancora più chiara per rendere più facile la consultazione. Il sito propo-

ne nuovi spazi informativi come *l'agenda degli appuntamenti*, lo spazio *'In evidenza'*, *'Gli eventi della vita'* per sapere come comportarsi in determinate situazioni (avere un figlio, lavorare...). È possibile accedere anche ad altri servizi online come per esempio l'iscrizione ai corsi di nuoto. Ma è in continua evoluzione e si muove per stare al passo con i tempi e soprattutto con le esigenze che cambiano, motivi tali da richiedere al 'navigatore' di esprimere un suo giudizio, cliccando su: ti piace o non ti piace e pronti a conoscere quali suggerimenti possono migliorarlo. Essendo uno strumento per i cittadini deve infatti essere sempre più in linea e in sintonia con le loro aspettative e le loro necessità. Ma la novità, che ha proprio pochi giorni di vita, è il nuovo servizio che ha preso il via il 28 maggio scorso: la **newsletter** inviata ai cittadini che si sono iscritti e che sono interessati a ricevere informazioni direttamente sul proprio pc (e la lista dei nominativi è già alquanto estesa). Ogni quindici giorni infatti la newsletter seleziona per i suoi utenti le notizie di maggiore rilievo e gliele spedisce. Chi volesse riceverla deve semplicemente iscriversi cliccando nell'apposito spazio 'Newsletter'.

Urp informa

Tributi on line
scade il 30
giugno
il pagamento
della
1° rata
dell'Ici

Quest'anno il pagamento dell'Ici è più facile grazie al servizio on line che consente ai cittadini di effettuare il versamento anche tramite internet all'indirizzo:

www.comuneanzoladellemilia.bo.it. Occorre essere in possesso di carta di credito o intestatari di conto corrente postale. Basta accedere al sito del Comune e cliccare nello spazio Strumenti: 'Pagamento Ici on line'.

Vorrei sapere...

"dove portare gli sfalci d'erba, le potature del mio giardino ed alcuni rifiuti ingombranti che ho accumulato con lo sgombero di una cantina".

Per quanto riguarda piccole quantità di verde, la informiamo che può buttarle direttamente nei cassonetti dell'organico (quelli marroni). Se si tratta invece di grandi quantità, può portarle alla SEA-Stazione Ecologica Attrezzata, gestita da Geovest per conto del Comune, in Via Roccanovella, 2 il mercoledì dalle 14,00 alle 17,00 e il sabato dalle 8,00 alle 12,00. Anche i rifiuti ingombranti devono essere portati alla SEA negli stessi giorni. Comunque, nel caso in cui si trattasse di cose molto grandi e difficilmente trasportabili, tutti i mercoledì la COOP Trasporti e Scavi effettua un servizio di ritiro degli ingombranti presso i cassonetti; perciò la invitiamo a lasciare il martedì sera gli ingombranti nei pressi dei cassonetti più vicini alla sua residenza e di concordare con la COOP Trasporti e Scavi il ritiro, telefonando al numero 051 733148, tutti i giorni con orario 7.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00).



anzola

notizie

speciale centro antico

www.comune.anzoladellemlia.bo.it

Le idee e le proposte progettuali per la riqualificazione della Piazza Giovanni XXIII

Anzola mantiene a tutt'oggi una forte identità cittadina, dove la piazza è veramente un elemento centrale a tutti gli effetti, vissuta come luogo di incontro e cuore della vita sociale del paese.

Il progetto di ristrutturazione della Piazza Giovanni XXIII proposto dall'Amministrazione non è dunque un piano fine a se stesso, ma una risposta a questa naturale inclinazione, una interpretazione in chiave architettonica delle funzioni che alla piazza vengono delegate dalla percezione collettiva di questo elemento da parte dei cittadini.

La proposta che il Comune ha sottoposto ai cittadini è un'idea ampiamente partecipata, discussa in numerose assemblee pubbliche che hanno visto un coinvolgimento pieno degli abitanti, i quali hanno espresso un vasto consenso alle ipotesi suggerite, sia a quelle inerenti più strettamente al progetto della piazza che a quelle più generali relative ad un complessivo riassetto del centro storico di Anzola.

Gli interventi di riordinamento



Acquarello

si propongono di migliorare la fruibilità delle zone centrali di Anzola, riqualificandole sotto vari aspetti:

- Quello della **mobilità**, intesa sia per gli autoveicoli che per i cicli ed i pedoni, creando percorsi protetti.
- Quello dell'**arredo urbano**, scegliendo materiali, elementi di arredo e finiture di qualità che abbiano comunque un richiamo agli elementi tradizionali, come il porfido ed il granito.
- Quello del **verde**, con la proposta di ampliare quanto più è possibile la presenza di zone alberate e di aiuole.

Per riprogettare la piazza si è partiti da un'analisi attenta dello stato delle cose: sono stati effettuati accurati rilievi di tutti gli elementi presenti nella piazza, sono stati misurati i livelli e le quote di tutti i negozi e delle porte che si affacciano sulla piazza, si sono esaminati i flussi di percorrenza, in particolare da parte di pedoni e biciclette, visto che l'intenzione è di creare dei percorsi sicuri.

Un'attenzione specifica è stata poi riservata ai vincoli presenti, cioè a tutti quegli elementi che è corretto conservare. Ad esempio, il monumento centrale, oppure i platani, che verranno mantenuti e sostenuti da ulteriore presenza di verde in forma di aiuole, oppure ancora la forma ovale della parte centrale della piazza, elemento che fa parte della memoria storica degli anzolesi.

Dai diversi confronti effettuati, sono infine scaturite tre ipotesi di riprogettazione, la prima delle quali va incontro alla richiesta di pavimentare quanto più possibile la superficie della piazza, per sfruttarne al massimo gli spazi destinati al parcheggio.

La seconda ipotesi prevede invece la quasi completa pedonalizzazione della piazza, andando a coprire con il verde la maggior parte della superficie, eliminando il traffico nella parte centrale e lasciando invece dei percorsi sul perimetro.

La terza ipotesi è una mediazione tra le due precedenti e prevede di mantenere la per-

corribilità nella parte centrale, con percorsi sul fronte dei negozi e della biblioteca prevalentemente ciclo-pedonali ed all'occorrenza adatti anche per il carico-scarico merci. Vengono quindi previste quattro vaste zone verdi sotto gli alberi già esistenti, recintate da muretti di contenimento (come quelli già realizzati in via Grimandi) sui quali sarà possibile sedersi ma che avranno anche funzione di raccolta dell'acqua piovana.

Due ampie aree nelle parti centrali verranno arredate con sedute ed altri elementi di arredo urbano, allo scopo di favorire l'aggregazione e la socialità.

Tutti i percorsi pedonali saranno naturalmente privi di barriere architettoniche, mentre i marciapiedi a fianco della zona centrale verranno rialzati rispetto alla strada per garantire maggiore protezione ai pedoni.

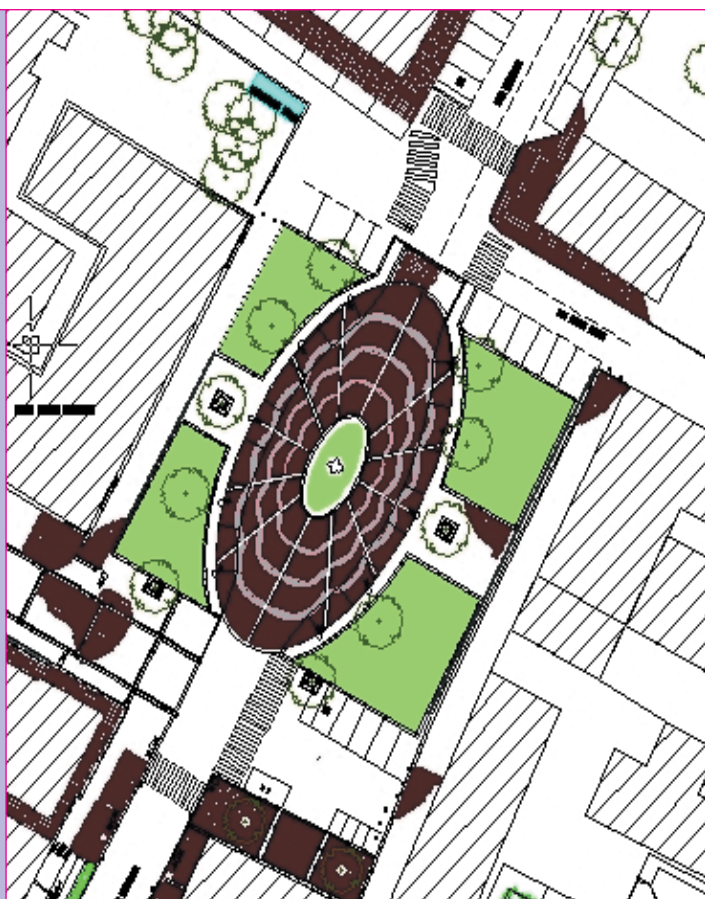
Il disegno dell'ovale, ad onde concentriche, potrà essere realizzato con cubetti di marmo, mentre gli attraversamenti pedonali saranno di marmo e porfido.

Attorno al monumento centrale verrà disposta una grande aiuola ovale, curata da un progettista

specializzato nel verde. Per quanto riguarda l'illuminazione, sarà usata la stessa tipologia di lampioni presenti in via Grimandi, valorizzando le zone verdi con opportuni punti di luce.

Venendo ai **parcheggi**, si vuole mantenere pressoché inalterato il numero dei parcheggi esistenti nella piazza, prevedendo una collocazione idonea per le biciclette ed i motorini per il centro giovanile. Vengono individuati nuovi posti auto nelle immediate vicinanze della piazza, per esempio in via 25 aprile, ottimizzando lo spazio attuale attraverso un lieve restringimento della sede stradale, che manterrà comunque una larghezza carrabile di oltre sette metri.

Gli edifici che si affacciano sulla piazza, come la biblioteca ed il centro giovanile, contribuiscono a rafforzare il concetto di "uso pubblico" della piazza stessa, creando una zona altamente qualificata in cui sarà piacevole incontrarsi e sostare e dove la presenza di servizi e di attività che funzionino anche in ore serali renderà vivace tutto il contesto.



Planimetria del progetto



Nuova articolazione edilizia

il **comune** speciale centro antico

Gli interventi realizzati:

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio comunale dell'ultima variante del Piano Particolareggiato del Centro Antico sono stati già realizzati alcuni significativi interventi:

- 1) Lo spostamento della Coop in una zona più de-centrata ed accessibile alle auto, ampliando così la struttura senza soffocare la zona centrale.
- 2) La ristrutturazione della zona situata tra il Municipio e la via Emilia, formata dalla Casa del Popolo, dall'ex cinema Excelsior e dal complesso di edifici dell'ex Mulino. In tale ambito è stata pedonalizzata la via Grimandi, con relativo impianto di nuove alberature e si è realizzata la piazzetta davanti alla sede municipale.
- 3) La ristrutturazione dell'ex Scuola De Amicis, adibita ora a Biblioteca comunale e sala polivalente per molteplici iniziative culturali
- 4) Ristrutturazione e ripristino della "Casa Gialla" e dell'ex sede municipale.
- 5) Ristrutturazione della casa colonica "Ca' Rossa", ora adibita a centro diurno e centro sociale.
- 6) Realizzazione del Parco pubblico di via 25 Aprile.



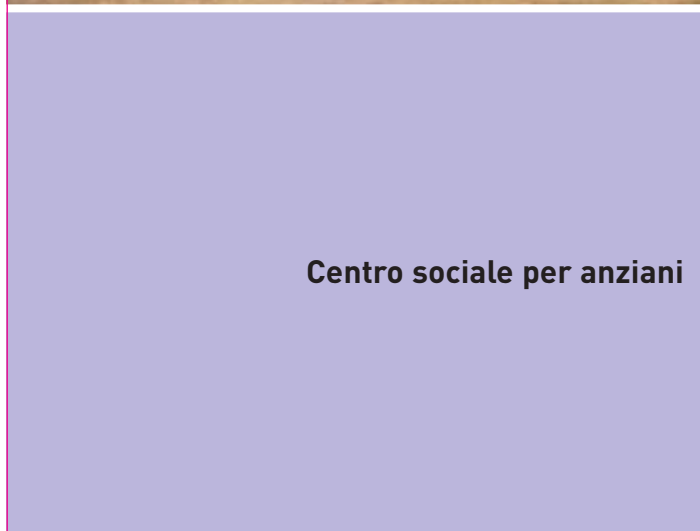
Vecchia casa colonica



Centro Cà Rossa



Vecchia casa colonica



Centro sociale per anziani



il comune speciale centro antico

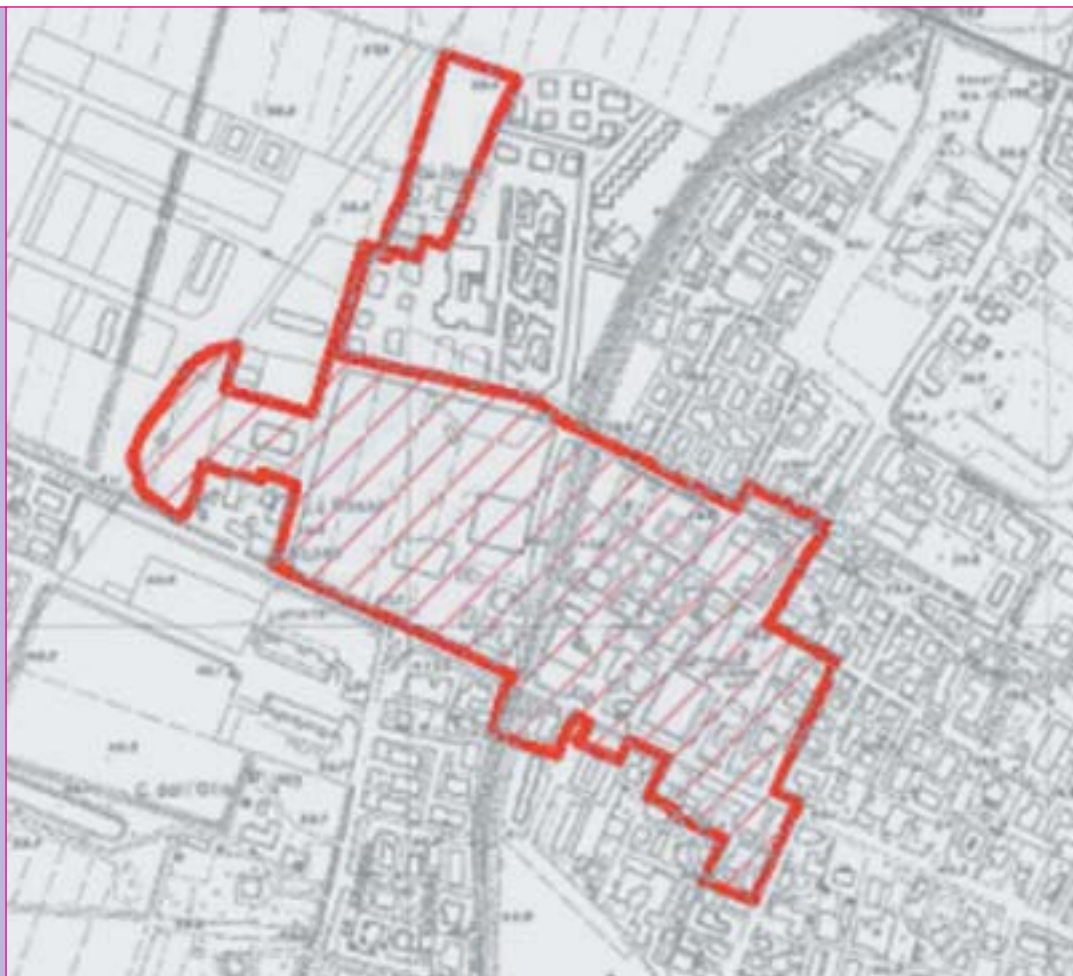
Le proposte per il riassetto del Centro antico:

Uno degli eventi più significativi degli ultimi anni è stato la realizzazione della **tangenziale** anzolese. Questo intervento ha permesso di allontanare il traffico di transito dalla zona centrale dell'abitato, aprendo interessanti prospettive in materia di riqualificazione urbana. La vecchia via Emilia rappresentava una frattura urbanistica che poneva

vincoli insormontabili ad un progetto di riqualificazione complessiva del centro. E per questo uno dei lati dell'attuale perimetro del Piano del Centro Antico corrisponde al tracciato della via Emilia stessa.

Oggi, con la nuova viabilità, è finalmente possibile proporre l'**allargamento del perimetro di intervento**, includendo l'asse

urbano della vecchia via Emilia. Ci troviamo di fronte ad una straordinaria occasione per riqualificare il paese anche favorendo l'accessibilità a biciclette e pedoni e sviluppando politiche di sostegno delle attività commerciali qui insediate. (che possono rappresentare una risorsa significativa per la rivitalizzazione del centro urbano).



Planimetria attuale

L'estensione del perimetro del Piano Particolareggiato riguarda anche il versante Nord del paese, per comprendere nell'area di riassetto anche la stazione ferroviaria. Proprio in prossimità della stazione vengono individuate **due aree di parcheggio** verso le quali confluiscono

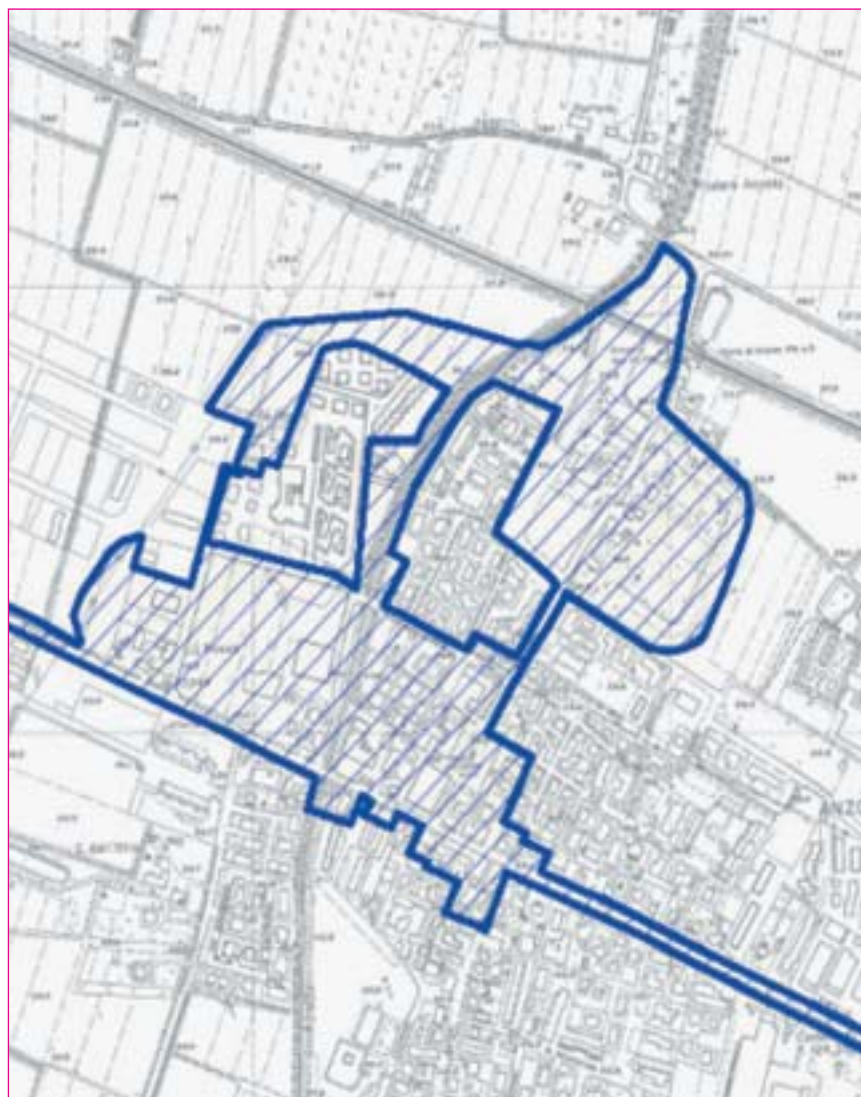
anche i mezzi di trasporto pubblico locale.

In questo modo l'Amministrazione vuole dimostrare una chiara volontà di incentivare l'impiego del mezzo pubblico e l'utilizzo del Servizio Ferroviario Metropolitano in via di realizzazione, vera risposta

strutturale a tutte le problematiche di qualità ambientale e di mobilità che oggi affliggono l'area bolognese in generale e che sono un elemento fondamentale per una riqualificazione reale e non fittizia o puramente estetica.



Parcheggio stazione



Nuova planimetria

Anche il Vallo storico verrà inserito nel piano di riqualificazione del Centro Antico, allo scopo di garantire una tutela storica più severa, oltre che per permettere la sistemazione del tratto centrale della via Goldoni, prevedendo una pavimentazione in porfido.

La Viabilità:

Anche se l'introduzione della nuova tangenziale ha permesso un'effettiva razionalizzazione della mobilità veicolare nel territorio anzolese, la dotazione di infrastrutture che possano convogliare il traffico in maniera adeguata ha ancora bisogno di ulteriori definizioni, soprattutto nella zona a sud del paese.

Per questa ragione l'Amministrazione sta vagliando l'ipotesi di un tracciato di collegamento tra la via Lunga, la via Baresi e la strada di innesto con la tangenziale, che possa assolvere a tale funzione.

Prima comunque di avallare questa ipotesi, l'Amministrazione è in attesa di capire come evolverà il sistema delle infrastrutture viarie anche nell'ambito extracomunale. Ci si riferisce alla prossima apertura del casello autostradale della Muffa ed agli incrementi di insediamenti produttivi nei comuni confinanti.

Per consentire tutto ciò il Comune ha proposto un vincolo di tutela urbanistica per le porzioni di territorio interessate dall'eventuale tracciato.

Le Varianti:

Nel 1997, quando venne adottata la variante generale al Piano Regolatore, si è volutamente e volentieri contenuta l'espansione edilizia, (e su questo punto c'è un riferimento esplicito nella relazione del PRG) in quanto le infrastrutture stradali di allora, già altamente congestionate, non avrebbero sopportato un aggravio ulteriore dei flussi veicolari derivante da nuovi insediamenti.

Oggi la mobilità si è in buona parte razionalizzata e sono previsti altri interventi di miglioramento che consentono di prevedere una modifica al quadro operativo urbanistico, e dando luogo a possibili nuove considerazioni strettamente legate ad attività produttive locali.

Alcune aziende, già presenti ed operative sul territorio, hanno infatti negli ultimi tempi espresso al Comune la necessità di ampliarsi per poter potenziare le proprie strutture e per poter mantenere un adeguato livello di concorrenzialità. Per queste ragioni l'Amministrazione sta valutando l'opportunità di realizzare una variante al PRG che possa prevedere alcune aree di sviluppo produttivo per dare risposta a tali richieste.

Una seconda esigenza, nel quadro generale della riqualificazione del centro, è quella di trasferire una quota edificatoria dal centro storico verso l'esterno, allo scopo di dare luogo a maggiori quantità di aree libere utilizzabili per parcheggi ed aree di verde pubblico.

Organizzazione dei parcheggi pubblici:

Una caratteristica fondamentale per il successo di un'operazione di riqualificazione è che al termine delle opere di riassetto i luoghi siano accessibili. Perché questo avvenga occorre prevedere i percorsi pedonali e ciclabili, ma occorre anche prevedere una corretta dotazione di parcheggi. In questa ottica il Comune sta analizzando due ipotesi: la prima consisterebbe nella realizzazione di una grande area di sosta situata nella zona centrale del paese, eventualmente sotterranea.

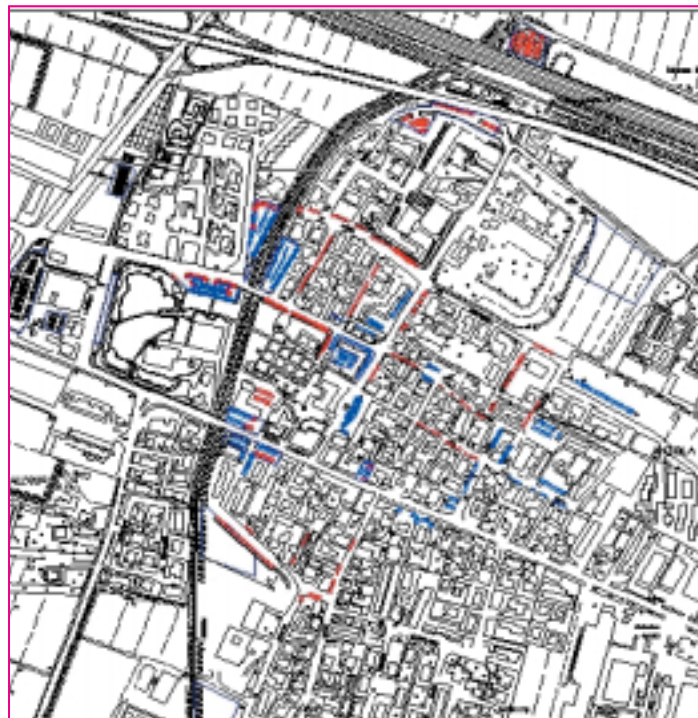
La seconda prefigura lo sviluppo di un sistema articolato di più aree di

sosta che contornano la zona centrale di Anzola, facilmente raggiungibili attraverso percorsi pedonali.

L'orientamento dell'Amministrazione, supportato da adeguati studi di dettaglio, è propenso alla seconda ipotesi: più aree di parcheggio distribuite attorno alla zona centrale del paese.

Per fare ciò sarà necessario da un lato razionalizzare gli spazi attuali esistenti, dall'altro andranno identificate nuove aree che abbiano un basso impatto sul territorio. Questa strategia consente una minore congestione del traffico ed una più puntuale risposta agli utenti.

Planimetria generale parcheggi



La vecchia via Emilia rappresentava una frattura urbanistica che poneva vincoli per una riqualificazione del centro



Oggi è possibile proporre l'allargamento del perimetro di intervento includendo l'asse urbano della via Emilia

Un nuovo impulso al commercio ed all'economia locale

Per rivitalizzare il centro del paese anche sotto l'aspetto economico, il Comune ha puntato molto sul commercio e per questo ha commissionato ad Ascom e Confesercenti una ricerca che stabilisca a livello locale quali sono le problematiche attuali di questo settore e per individuare le possibili linee di sviluppo per l'immediato futuro. Ogni progetto coerente di sviluppo potrà

essere supportato da finanziamenti regionali (secondo la legge 41), mentre per il comparto dell'artigianato sarà possibile intervenire con altre forme di supporto finanziario, anche gestite direttamente dall'Amministrazione comunale, nell'interesse generale di dare il massimo impulso a tutte le attività economiche del nostro territorio.



Bilancio 2002: frutto di capacità e coraggio

E' tempo di consuntivo, e come per gli altri importanti appuntamenti della gestione finanziaria del nostro Comune: previsione di bilancio, rendiconto consuntivo, riequilibrio finanziario e assetto; la quarta Commissione Consigliare "Finanza e Tributi" si è attivata in tempo utile per garantire ai Gruppi Consiglieri la possibilità di partecipare attivamente e in maniera propositiva alla analisi dell'esercizio 2002. In questa occasione

sono state previste due sedute: nella prima, sono stati presentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2002; dopo un congruo periodo utile per l'analisi dei dati forniti, si è ritornati in commissione per la discussione sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. L'esercizio preso in considerazione (2002) è stato connotato principalmente dai vincoli imposti dalla legge finanziaria che ha fortissimamente ingessato

la gestione corrente degli enti locali. Nonostante quanto sopra precisato, l'Amministrazione Comunale coraggiosamente approvò un bilancio che salvaguardasse i servizi fino ad allora garantiti ai cittadini senza procedere ad alcuno incremento della pressione fiscale, con l'impegno di avvicinarsi il più possibile al rispetto del patto di stabilità interno. L'Amministrazione Comunale ha ottenuto e miglio-

rato i risultati previsti nel bilancio di previsione con l'importata collaborazione della struttura che ha saputo dotarsi di una professionalità di tipo sempre più manageriale fondamentale per gestire l'erogazione e l'implementazione di nuovi servizi. Questo nuovo approccio ha portato al pieno rispetto del patto di stabilità interno e soprattutto alla determinazione di un avanzo di gestione che sarà destina-

to ad investimenti in settori strategici quali: scuola, cultura, ambiente, sport, trasporti e viabilità. I risultati evidenziati affermano che il 96% del rispetto delle previsioni può essere considerato indice di una attenta amministrazione ai fini dell'equilibrio finanziario del comune.

Carlo Monari Presidente della 4^a Commissione Consiliare "Finanze e Tributi"



I piccoli Comuni a grandi passi verso l'unione?

L'Associazione nazionale dei Comuni, almeno in Emilia Romagna, ha posto da tempo l'obiettivo del federalismo al centro della propria azione politica, obiettivo motivato dalle nuove esigenze dettate dal rapporto cittadino-istituzioni. Forse si è capito con anticipo su altre realtà italiane, che per federare i territori occorre rinnovare ed irrobustire gli strumenti della concertazione tra i Comuni. In virtù di questi presupposti molti Enti locali del bolognese, del modenese ecc.. hanno cercato di promuovere un coordinato sviluppo del territorio e ricercare nello stesso tempo un migliore impiego

delle risorse. Tutto ciò, ben si armonizza con quello auspicato dai provvedimenti sul decentramento amministrativo emanati in questi anni. Si è partiti con una legge regionale n.3 del 1999 che ha istituito e recepito le forme associative tra i vari comuni già anticipate, a dire il vero, dalla legge nazionale n.142 del 1990. In pratica è successo che i vari Sindaci delle varie realtà territoriali, hanno cercato di gestire in forma associata alcuni servizi (riscossione di tributi, formazione professionale, assistenza agli anziani, coordinamento della polizia municipale, ecc..) riuscendo così ad esprimere indi-

rizzi politici unitari. Per quanto riguarda i nostri territori del persicetano è stata costituita l'associazione TERRE D'ACQUA che va verso la direzione testè annunciata. In pratica, questo nuovo modo di intendere il territorio ha preannunciato il federalismo Amministrativo tant'è che sulla scia delle prime esperienze molti altri sindaci stanno ripercorrendo questa strada. Alla luce di quanto detto, possiamo affermare che il proliferare di queste associazioni intercomunali sta configurando un nuovo assetto degli Enti locali. Occorre però sottolineare che la forma ASSOCIAZIONE a differen-

za della forma UNIONE COMUNALE non è un ente sovraordinato alle Amministrazioni prese singolarmente, di fatto ogni Ente Locale conserverà la propria autonomia prevista dalla Costituzione peraltro riformata al Titolo V: tutto questo serve a rendere i Comuni più modulari e flessibili nel cercare modalità nuove di gestione. Nella realtà, questo nuovo modo di operare sta producendo dei benefici concreti sui cittadini, basti pensare allo sviluppo telematico che ha permesso ai Comuni di dotarsi di uno Sportello Unico per vari servizi. Tuttavia, lo stesso punto di

forza di questa forma associativa potrebbe costituire un limite procedurale, basti pensare che le decisioni potrebbero essere rallentate dalla complessità dei pareri che ogni Sindaco può e deve esporre. Per questi motivi noi oggi dobbiamo interrogarci se mantenere il semplice sistema Associativo e non cercare, invece, di pensare alla costituzione di una UNIONE dei Comuni, nella convinzione che questa possa solo rafforzare l'identità del territorio.

Fulvio Novelli Capogruppo di "Progetto per Anzola"



L'importanza di comunicare

Dopo un periodo di assenza dalle colonne del periodico dell'Amministrazione ritengo questo il periodo opportuno per fare alcune riflessioni. Trovo utile, alla luce del mio ruolo di dirigente giovanile della Casa delle Libertà, spostare l'attenzione verso i caratteri di politica nazionale che ancor più di quella locale trovano spazio nei discorsi dei cittadini anzolesi. E' questo il momento opportuno per intervenire poiché siamo (nel momento in cui scriviamo) alla vigilia di un'importante tornata elettorale amministrativa che interesserà 12 amministrazioni provinciali, 93 comuni grandi di cui 9 capoluogo e 397 inferiori. Questo voto non riguarda direttamente noi e sicuramente l'analisi di elezioni

locali ha parametri differenti rispetto a quelli di elezioni politiche, pur tuttavia, l'elettore nell'esprimere il voto è inconsciamente guidato dalla valutazione dei risultati dell'attività politica del Governo centrale oltre che in maniera manifesta dall'appartenenza politico-ideologica. Per questo a mio parere 11,5 mln di elettori italiani si appresteranno a trarre anche un personale bilancio dei due anni di attività della compagine di centrodestra. Uno degli errori commessi da questo Governo e dall'attuale maggioranza che lo sostiene è stata l'incapacità di comunicare a sufficienza e con la necessaria chiarezza gli importanti risultati raggiunti sia dal Consiglio dei Ministri che

dal Parlamento. Troppo spesso si è rimasti coinvolti in sterili polemiche politico-ideologiche con l'opposizione che hanno occupato i nostri quotidiani. Dobbiamo voltare pagina. Noi amministratori di centrodestra dobbiamo essere i primi sul territorio a rendere pubbliche in ogni sede idonea le idee che concretamente abbiamo trasformato in leggi dello Stato. Leggi dello Stato inquadrate in contesti organici di riforme, che entro il termine della legislatura trasformeranno e ammodernizzeranno radicalmente ogni settore: istituzionale, del mondo del lavoro, della scuola, della sanità, della giustizia e via dicendo. La maggioranza numericamente fortissima ottenuta nel 2001 ha come ragione

d'essere la necessità dei cittadini di vedere realizzate quelle riforme che costituivano il perno della nostra campagna elettorale. Ci presentiamo dopo due anni di attività forti dei risultati raggiunti. Risultati che dobbiamo solo comunicare: **Economia:** a) taglio delle tasse nonostante la congiuntura economica internazionale, b) innalzamento delle pensioni minime a 516 euro per 1.600.000 persone, c) razionalizzazione della spesa pubblica **Scuola:** a) riforma Moratti della scuola **Infrastrutture:** a) cantieri aperti per 8000 mld di lire per realizzazione e ammodernamento di strade, ponti, trafori e opere di stabilizzazione idrogeologica. **Pubblica sicurezza:**

a) Introduzione del poliziotto di quartiere in tutti i capoluoghi di provincia e riforma Fini-Bossi dell'immigrazione. Sono in itinere le riforme istituzionali compresa la devoluzione, la riforma del mondo della giustizia, della sanità e delle telecomunicazioni. Siamo in vantaggio sui tempi di attuazione e con questi risultati ci presentiamo al corpo elettorale. Sicuri del fatto che ciò che caratterizza la nostra azione politica è l'arte della concretezza e ancora troppo poco quella della parola, ma forse di questa i veri professionisti sono i politici di professione.

Alex Pizzo Vice Capogruppo Polo delle Libertà

il comune informa e associazioni

Nel nome della solidarietà

In riferimento alla adozione a distanza di 20 bambini orfani del paese da noi adottato di Matadi Babusongo (Rep. Democratica del Congo), Rose Monique ci ha fornito i 20 nomi e le relative età, confermando che 25 euro mensili a bambino sono sufficienti per assicurare condizioni di vita accettabili. Chi vuole aiutarci può effettuare un versamento diretto su cc/n 2206/10 Banca di Bologna o telefonare direttamente ai numeri sotto riportati.

Rose Monique ci comunicherà il nome del bambino dando la precedenza ai più piccoli e bisognosi.

Anzola Solidale prosegue, inoltre, il progetto di mantenimento economico delle due infermiere che, concluso ormai il primo anno di scuola si accingono ora ad affrontare i due anni che occorrono per completare il corso. Chiunque voglia aiutarci può contattarci.

Per informazioni Anzola Solidale 051735242 sig. Guglielmo Guidi oppure Nadia Guidetti, Danilo Zacchiroli, Norma Tagliavini, Brunella di Teodoro.



Il sindaco Anna Cocchi, nella sua veste ufficiale di nonna con la nipotina Michela, assieme a Cesare Battaglini e Guglielmo Guidi.

Lambrette e 'Cavalli a confronto'

Una mostra di lambrette e foto storiche dal titolo 'Lambretta nella vita e nello sport dal 1945 al 1980' ha arricchito la festa 'Cavalli a confronto' organizzata dalla Pro Loco. Ringraziamo per la bella esposizione il lambretta Club Emilia Romagna, il presidente professore Cesare Battaglini, il Consiglio Direttivo del L.C. Emilia Romagna e il signor Giancarlo Nanni che con la sua ammiraglia ha allietato tutti i bambini con uno dei suoi spettacoli.

Gruppo Famiglie: il cuore d'oro degli anzolesi

Ringraziamo attraverso queste pagine le famiglie, e in particolare tutte le mamme, che così generosamente stanno aiutando il nostro gruppo. Tale generosità è stata per noi una piacevole sorpresa confermando così il grande cuore d'oro degli anzolesi, per questo chiediamo aiuto anche ai commercianti, e nuovamente agli agricoltori che così generosamente ci hanno aiutato nel passato. Adesso che sta per venire la stagione della frutta, dei pomodori, delle patate, etc. gradiremmo che le produzioni in esubero non venissero lasciate marcire sul terreno. Stiamo aiutando bambini e famiglie con generi di prima necessità. Cogliamo l'occasione per informare che saremo presenti assieme agli altri gruppi di volontariato alla fiera e ci piacerebbe esserci anche alla festa della pace di Lavino. Chi voglia conoscerci ci potrà trovare lì.

Norma Tagliavini

Novantasette Arts

Il gruppo persicetano di arte e cultura

All'interno della sala polivalente della Biblioteca Edmondo de' Amicis vi è la mostra collettiva di opere pittoriche e di artigianato artistico di un affermato gruppo attivo nel persicetano, che per la prima volta espone nel nostro territorio.

Martina Trombelli, mostra personale

Si tratta di 20 opere della pittrice Martina Trombelli esposte per la prima volta ad Anzola dell'Emilia, nella nuova sala mostre della Casa Gialla (al secondo piano).

L'artista dipinge ciò che la mente fotografa nei suoi viaggi, tutti i suoi quadri sono un luogo, che a suo tempo Martina raffigura sulle tele, senza curare troppo particolari e ombre.

Ha partecipato a vari concorsi e a numerose mostre, personali e collettive, sia in Italia che all'estero. Nel 2001 le è stata assegnata da una giuria la Palma d'Oro, e via via altri premi; di notevole importanza il Gran Premio della Costa Azzurra a Nizza, e il Trofeo Monte Carlo in Francia, nel 2002.

Il 1° giugno, in occasione della Festa della Cà Rossa, è stato donato all'Amministrazione comunale il pulmino acquistato con la raccolta di fondi a cui hanno partecipato cittadini, aziende e commercianti.

Anzola 1803-2003: due secoli in comune

Giulio Santagada
Assessore alla cultura

Cogliendo a pretesto la ricorrenza dei due secoli dall'insediamento del primo consiglio municipale nel nostro paese, l'Amministrazione comunale ha voluto promuovere un'intensa opera di valorizzazione dell'archivio storico, recentemente catalogato ed ordinato, perché divenga patrimonio per ogni cittadino ed elemento potenziale di ricerca e didattica per le scuole del nostro territorio. La prima realizzazione di quest'idea consiste nell'allestimento di una mostra di documenti d'archivio che ricostruisce la storia del territorio dai primi dell'Ottocento fino all'unità d'Italia. Attraverso antiche mappe e atti pubblici più e meno importanti sarà possibile rivivere la fisionomia e la quotidianità di un piccolo paese agricolo della provincia di Bologna, nel contesto di anni di grandi mutamenti politici e istituzionali (l'età napoleonica, la Restaurazione, il Risorgimento e l'unità d'Italia). L'esposizione, allestita all'interno del municipio, verrà inaugurata **mercoledì 11 giugno alle 20.30** e rimarrà allestita fino alla fine di giugno. Il catalogo è in distribuzione gratuita fino ad esaurimento presso la biblioteca comunale.

L'iniziativa è stata condotta dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica dell'Emilia Romagna e soprattutto con il Centro Culturale Anzolese, che mi preme ringraziare per la disponibilità e le competenze dimostrate, e ha ricevuto il patrocinio dell'Istituto dei Beni Culturali dell'Emilia Romagna e della Provincia di Bologna.

Accanto all'esposizione è in programmazione un piccolo ciclo di proiezioni cinematografiche, all'interno della rinnovata sala polivalente della biblioteca, dedicato alla storia dell'Italia dell'Ottocento attraverso pellicole celebri.

Il programma dettagliato della rassegna è distribuito in occasione della mostra.



Raccolta dei rifiuti urbani: con Geovest insieme si fa meglio

GEOVEST s.r.l. è un'azienda a partecipazione esclusivamente pubblica costituita nel 2002 dai Comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Sala Bolognese e S. Giovanni in Persiceto e la Società SORGEA (in cui sono associati i Comuni di Crevalcore, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino e Sant'Agata Bolognese).

Il primo compito affidato alla Società è l'espletamento dei servizi di Igiene urbana nell'ambito territoriale coperto dai propri soci. Il secondo compito della società è quello di salvaguardare il buon lavoro fatto in questi anni con la raccolta differenziata. Infatti,

la collaborazione fra Comuni, Centro Agricoltura Ambiente, scuole, cittadini, associazioni ha prodotto sul nostro territorio una delle migliori esperienze in Italia e allo stesso tempo ha permesso che la tassa rifiuti, in questi Comuni, crescesse meno che da altre parti.

La sede legale di Geovest è a Finale Emilia, mentre quella tecnico operativa ha gli uffici a Crevalcore, tel.051.982799, fax 051.981714, e-mail: info@geovest.it.

Dal 1 gennaio GEOVEST ha iniziato a svolgere la propria attività anche nel Comune di Anzola Emilia provvedendo direttamente alla gestione della Stazione Ecologica Attrezzata

(SEA) e subentrando nella gestione degli appalti già attivati dall'Amministrazione per la raccolta dei rifiuti. Fino ad oggi il servizio è stato eseguito pertanto con le modalità adottate precedentemente dal Comune. Un obiettivo di miglioramento nella gestione della SEA è comunque quello di ampliare la gamma dei rifiuti recuperabili o pericolosi da conferire. Ci si propone infatti di raccogliere un maggior numero di categorie di materiali derivanti da utenze domestiche o da altre utenze rientranti comunque nella sfera di competenza del servizio della nettezza urbana. I rifiuti di seguito elencati possono essere portati direttamente alla SEA

in via Roccanovella n. 2; il mercoledì dalle 14.00 alle 17.00 e il sabato dalle 8.00 alle 12.00.

Si tratta di: contenitori con residui di acidi, apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche, batterie al piombo, carta, cartone, cassette di plastica, elettrodomestici smaltati, eternit in piccole quantità, farmaci scaduti, filtri olio, frigoriferi, congelatori e condizionatori, pietrisco e altri inerti, ingombranti, legno, ferro e altri metalli, oli minerali e vegetali, pile, contenitori in plastica, pneumatici, scarti verdi da giardino, vetro, contenitori etichettati "T" e/o "F", contenitori con residui di vernici, inchiostri e

adesivi elett- televisori e monitor, abiti, scarpe e borse, cartucce per stampanti e fax, tubi e lampade al neon, contenitori con residui di solventi.

Di tutte le iniziative che in futuro verranno intraprese allo scopo di migliorare e potenziare i servizi affidati a GEOVEST sarà data alla cittadinanza adeguata e tempestiva informazione, o attraverso specifiche comunicazioni oppure mediante l'URP del Comune, che rappresenta peraltro lo strumento più efficace per la diffusione delle informazioni e per raccogliere le segnalazioni dei cittadini sui dei servizi svolti da GEOVEST.